

6 nuove startup in portfolio per un totale di oltre 3,3 milioni di euro di finanziamenti: anno positivo per il Club degli Investitori, il più grande network regionale italiano di investitori

Torino, 17 dicembre 2015. **Directa Plus, D-Orbit, Whoosnap, Finaest, Oluck e Desmotec**: sono le startup che nel 2015 hanno ricevuto un finanziamento da parte del Club degli Investitori, network di business angel con sede in Piemonte, per un totale di **oltre 3,3 milioni di euro**.

“Per quanto riguarda il Club degli Investitori, sicuramente è stato un anno molto positivo, sia in termini qualitativi che quantitativi – dichiara Giancarlo Rocchietti, Presidente del Club degli Investitori – Il numero di Soci è notevolmente aumentato, superando le 100 unità, e questo ci ha permesso di raggiungere diversi obiettivi. Da una parte, infatti, nella fase di approfondimento, avere a disposizione maggiori competenze, ci ha permesso di prendere in considerazione settori precedentemente poco esplorati, come, ad esempio, quello delle nanotecnologie e del fashion retail; dall'altra, ci ha consentito di uscire fuori dal nostro territorio regionale di competenza e diventare così attori rilevanti a livello nazionale. A questo, si sono aggiunte azioni di co-investimento con i più importanti fondi di venture capital italiani”.

Due, quindi, le più rilevanti novità 2015. Prima di tutto, **la diversificazione degli investimenti a livello settoriale e territoriale**. I due casi più significativi sono rappresentati da **Directa Plus**, azienda lombarda specializzata in nanotecnologie, che si caratterizza per essere il più grande impianto europeo per la generazione di fogli di grafene altamente puro, e da **D-Orbit**, startup attiva nel settore spaziale, che ha messo a punto un dispositivo per la rimozione dei satelliti dallo spazio alla fine del loro ciclo di vita. I primi, a marzo 2015, hanno ricevuto un finanziamento pari a 1,45 milioni di euro; i secondi, a settembre 2015, hanno chiuso un round di 1,83 milioni di euro, in cui il Club degli Investitori è stato lead investor con un investimento pari a 1,3 milioni di euro. Ad investire insieme al Club, **TTVenture**, fondo di venture capital del gruppo **Quadrivio**, una delle maggiori realtà del panorama finanziario italiano, con asset in gestione per oltre 1,2 miliardi di euro, e **Como Venture**, che opera anche in sinergia con il Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXt.

La seconda novità riguarda **la collaborazione con alcuni tra i più importanti fondi di venture capital**. Oltre a quella sopra citata con **TTVenture**, il network di business angel ha partecipato, a luglio 2015, con un importo pari a 150K, ad una operazione di co-investimento da 400K con **LVenture**, holding di partecipazioni quotata alla Borsa Italiana. A beneficiarne, **Whoosnap**, una piattaforma basata su un'app mobile, che permette di richiedere foto in tempo reale di uno specifico luogo o evento, sfruttando le dinamiche di crowdsourcing. Quest'ultima, lo scorso 14 dicembre, è stata inserita, insieme a **D-Orbit**, tra le **100 startup dell'anno**.

Ad aggiungersi al portfolio, infine, **Finaest**, piattaforma che permette ad artigiani e designer emergenti italiani di fare conoscere e vendere i propri prodotti nel mondo e **Oluck**, sito web che crea interazione tra utente e pubblicità, che hanno ricevuto, a maggio 2015, rispettivamente 150K e 100K. Ultima in ordine temporale a ricevere un finanziamento da 215K, a fine ottobre 2015, **Desmotec**, startup biellese attiva nel settore della preparazione atletica e dell'allenamento isoinerziale. Oltre alla collaborazione con numerose federazioni sportive italiane, l'azienda fondata da Alberto Bertagnolio ha chiuso importanti contratti a livello internazionale, tra cui quelli con i **Miami Dolphins**, squadra di football americano della NFL, e i **Washington Capitals**, squadra professionistica di hockey su ghiaccio con sede a Washington D.C.

Un anno quindi importante per il Club degli Investitori che, a pochi giorni dall'Assemblea annuale che ha chiuso i lavori del 2015, si è dato i primi obiettivi per il 2016: investimenti nel settore food, nuove collaborazione con importanti partner a livello nazionale e inizio del processo di exit da alcune partecipate.

Da dove partire per raggiungere questi obiettivi? Da tre fatti importanti che hanno segnato l'ecosistema delle startup nel 2015. *“Innanzitutto ci sono state diverse exit, soprattutto nel life science e ICT, che hanno dato grosse soddisfazioni a fondatori ed investitori – prosegue Giancarlo Rocchietti - Questo dimostra che il lavoro degli operatori negli anni passati sta portando ai primi risultati positivi. Secondo: sono stati avviati nuovi fondi di venture capital di dimensioni notevoli per il nostro mercato, che danno la possibilità alle startup di accedere a nuovi finanziamenti dopo i primi investimenti seed, come quelli erogati dal Club degli Investitori. Infine, sono nati i primi*

corporate venture: Gruppo CIn e Gruppo Mondadori, ad esempio, hanno istituito al loro interno nuove divisioni dedicate, investendo su manager specifici del settore”.